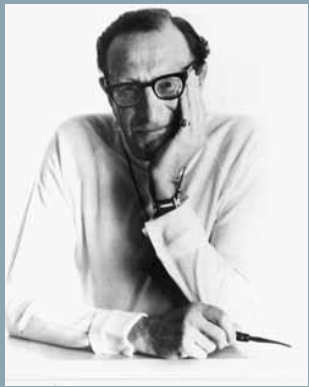


LABORATORIO DI RETORICA E RELATIONSHIP

II LEZIONE

C. Bonasia



L' ANALISI TRANSAZIONALE

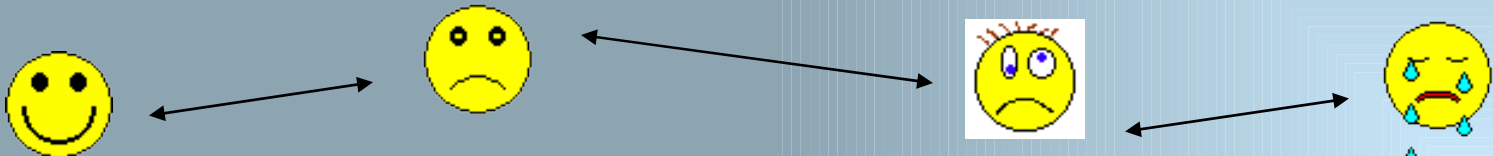
*NON VOGLIO BANALIZZARE, MA, PER COMINCIARE,
PROBABILMENTE SAREBBE SUFFICIENTE DOMANDARSI:*

- PERCHE' E COME DICO O NON DICO QUALCOSA;*
- PERCHE' E COME FACCIO O NON FACCIO QUALCOSA;*
- SE HO LA DISCIPLINA PER FARMI QUESTE DOMANDE,
MEGLIO SE IN TEMPO REALE, POSSO, COL TEMPO,
ACQUISIRE SEMPRE PIU' CONSAPEVOLEZZA.*

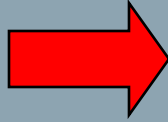
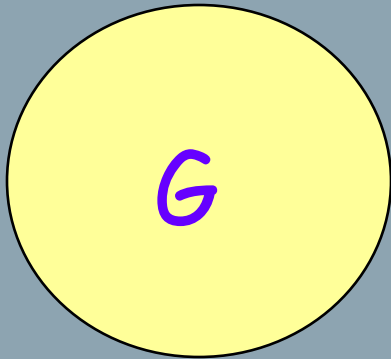
Eric BERNE

IL PUNTO DI PARTENZA E' LA CONSTATAZIONE CHE TUTTI NOI
CAMBIAMO CONTINUAMENTE, ANCHE NELL' ARCO DI UNA
GIORNATA O, ADDIRITTURA, DI UNA SINGOLA ORA, CAMBIAMO
ATTEGGIAMENTI, PUNTI DI VISTA, VOCE, VOCABOLARIO...

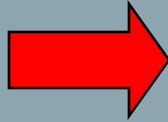
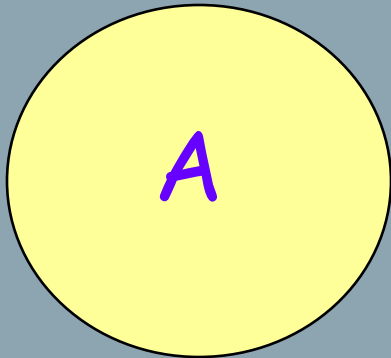
QUESTI CAMBIAMENTI SONO ATTRIBUIBILI A REALTA'
PSICOLOGICHE DISTINTE, DEFINITE "STATI DELL' IO".
SONO SISTEMI COERENTI DI SENTIMENTI ACCOMPAGNATI
DA UN RELATIVO INSIEME COERENTE DI COMPORAMENTI.
VENGONO DIVISI IN TRE CATEGORIE:



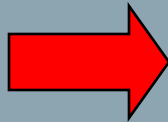
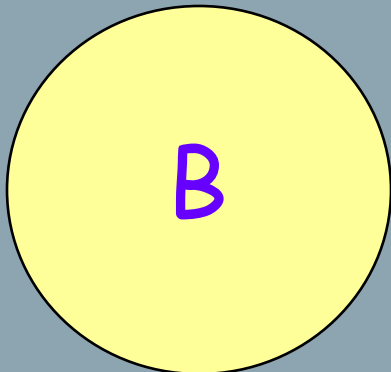
R
E
A
L
T
A'



STATO DELL' IO GENITORE
COMPORAMENTI, PENSIERI
ED EMOZIONI INTROIETTATI
DALLE FIGURE GENITORIALI



STATO DELL' IO ADULTO
COMPORAMENTI, PENSIERI
ED EMOZIONI CHE SONO UNA
RISPOSTA DIRETTA AL
QUI-ED-ORA



STATO DELL' IO BAMBINO
COMPORAMENTI, PENSIERI
ED EMOZIONI RIPROPOSTI
DA LI'-ED- ALLORA
(INFANZIA, ECC.)

GLI STATI DELL' IO

✓ **STATI ESTROPSICHICI**, CHIAMATI ANCHE "GENITORE", IN QUANTO RICORDANO LE FIGURE DI QUELLI CHE SONO STATI I NOSTRI EDUCATORI. TUTTI SI PORTANO DENTRO I GENITORI



✓ **STATI NEOPSICHICI**, DETTI ANCHE "ADULTO", IN QUANTO SI RIVOLGONO AUTONOMAMENTE ALLA PROPRIA VALUTAZIONE OBIETTIVA DELLA REALTA'. TUTTI HANNO UN ADULTO DENTRO



✓ **STATI ARCHEOPSICHICI**, DETTI ANCHE "BAMBINO", CHE SONO ANCORA ATTIVI, FISSATI NELLA PRIMA INFANZIA. TUTTI SI PORTANO UN BAMBINO O UNA BAMBINA DENTRO.



IN OGNI MOMENTO, IN OGNI AGGREGATO SOCIALE, OGNUNO MANIFESTERA' UNO DI QUESTI TRE STATI, PASSANDO PIU' O MENO PRONTAMENTE DALL' UNO ALL' ALTRO

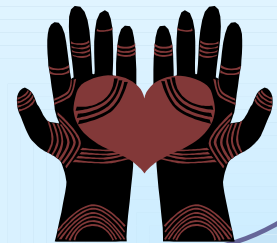
ALTRA CONSIDERAZIONE FONDAMENTALE E' CHE
OGNI MEMBRO DI UN AGGREGATO TENDE A
RICAVARE IL MAGGIOR NUMERO DI SODDISFAZIONI
DALLE TRANSAZIONI CON GLI ALTRI MEMBRI.
PER TRANSAZIONE SI INTENDE L' UNITA'
DI RAPPORTO SOCIALE.

IL VANTAGGIO DEL CONTATTO SOCIALE E' DA RICERCARSI
NELL' EQUILIBRIO SOMATICO E PSICHICO. ALLA SUA ORIGINE
TROVIAMO QUELLA CHE VIENE DEFINITA "FAME DI STIMOLO".

E. BERNE, INIZIATORE DELL' ANALISI
TRANSAZIONALE, NEL SUO LIBRO

"A CHE GIOCO GIOCHIAMO?"

SCRIVE CHE: "SENZA CAREZZE NON SI CAMMINA
A PETTO IN FUORI" E PER CAREZZE INTENDE
OGNI ATTO CHE IMPLICHI IL RICONOSCIMENTO
DELLA PRESENZA DI UN' ALTRA PERSONA.
E', QUINDI, LO SCAMBIO DI "CAREZZE"
CHE COSTITUISCE LA TRANSAZIONE,
L' UNITA' DI RAPPORTO SOCIALE.



SE PENSIAMO ALLE **CAREZZE SIMBOLICHE**, CHE PRENDONO IL NOME DI **SALUTO**, NON E' DIFFICILE RITROVARCI NELLO SCAMBIO A SEI CAREZZE (MOLTO ITALIANO), DEL TIPO:

A) "BUONGIORNO"

B) "BUONGIORNO, COME VA?"

A) "NON C' E' MALE. E LEI?"

B) "DISCRETAMENTE. NON MI LAMENTO"

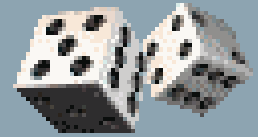
A) "BENE! ARRIVEDERCI"

B) "ARRIVEDERCI"

PENSATE A COSA SUCCEDEREBBE SE B NON RISPONDESSE, DELIBERATAMENTE, ALLA CAREZZA SIMBOLICA DI A.

A PROPOSITO: **SALUTATE QUANDO INCONTRATE GLI ALTRI? E COME SALUTATE? GUARDATE LE PERSONE IN FACCIA? SORRIDETE O BORBOTTATE?**

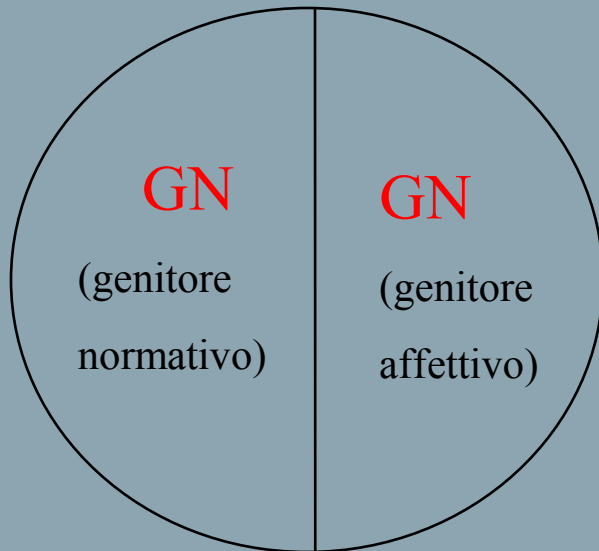
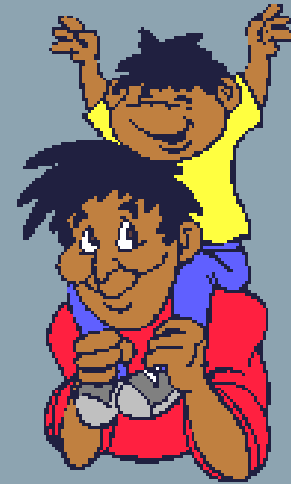
GIOCHI



QUANDO SI ENTRA IN RAPPORTO CON UN' ALTRA PERSONA INTERVENGONO, SPONTANEAMENTE, GLI STATI DELL' IO (**GENITORE, ADULTO, BAMBINO**) E COSI' POSSONO COMINCIARE GLI INTOPPI, I PROBLEMI, GLI SCREZI, LE INCOMPRESIONI, CHE SARANNO SEMPRE RECEPITI COME FORTUITI DAGLI INTERESSATI, MA CHE IN REALTA' SEGUONO SCHEMI CLASSIFICABILI E RISPONDENTI A PRECISE REGOLE. COSI' SI ATTIVANO QUELLI CHE L' ANALISI TRANSAZIONALE DEFINISCE **GIOCHI**.

L' ASPETTO ESSENZIALE DI OGNI GIOCO STA
NEL FATTO CHE LE EMOZIONI OBBEDISCONO A
DETERMINATE REGOLE. L' ANALISI TRANSAZIONALE,
NELLE SUE ESPRESSIONI PIU' SEMPLICI,
SI OCCUPA DI DIAGNOSTICARE QUALE STATO
DELL' IO HA PROVOCATO LO STIMOLO
TRANSAZIONALE E QUALE HA MESSO
IN MOTO LA REAZIONE TRANSAZIONALE.

GENITORE



- REGISTRAZIONE PERMANENTE DELLE NORME DEI COMPORTAMENTI (COME SOFFIARSI IL NASO, COME RINGRAZIARE, COME PIANTARE UN CHiodo,...)
- ROUTINE E AUTOMATICITA' NELLE RELAZIONI



ADULTO

- RACCOGLIE DATI, LI VALUTA E CALCOLA LE PROBABILITA';
- SPERIMENTA CONTRATTEMPI E SODDISFAZIONE;
- MEDIA TRA G E B;
- TRASFORMA STIMOLI IN INFORMAZIONI, LI ELABORA E LI IMMAGAZZINA SULLA BASE DELL' ESPERIENZA PRECEDENTE;
- DECIDE
- SVILUPPA E AUMENTA LA SUA EFFICACIA CON L' ESERCIZIO

dati del G
aggiornati e
convalidati

dati del A
aggiornati
(adulto/a)

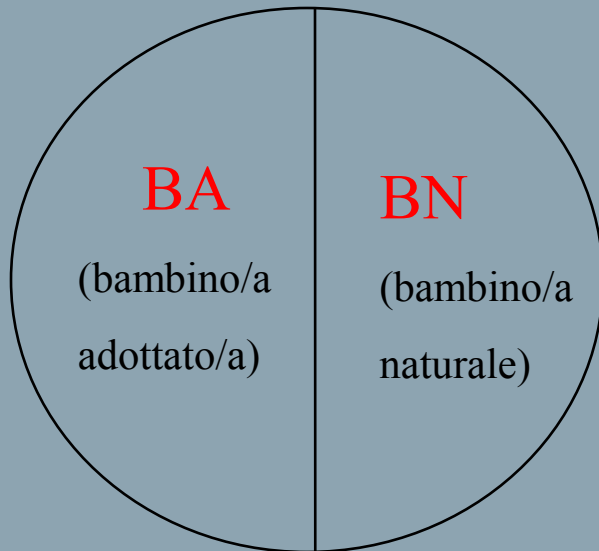
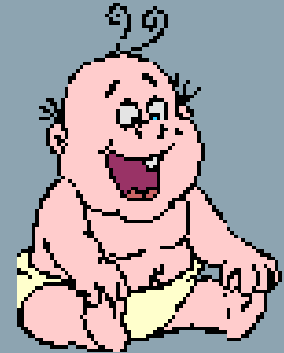
dati del B
aggiornati e
appropriati

B
A
N
C
H
E
D
A
T
I

C
O
M
P
U
T
E
R

A

BAMBINO



- INTUIZIONE, SPONTANEITA',
CAPACITA' DI GODERE, SIMPATIA,
GIOIA, STUPORE
- LE SUE REAZIONI SONO PERLOPIU'
STATI D' ANIMO;
- LE "PRIME VOLTE";
- GLI STATI D' ANIMO "NON OK"
SUPERANO DI MOLTO QUELLI "OK"



CARATTERISTICHE DEL GENITORE

FISICHE: FRONTE ACCIGLIATA, LABBRA INCRESPATE, INDICE PUNTATO, LO SCUOTERE DEL CAPO, LO "SGUARDO INORRIDITO", IL PESTARE I PIEDI, LE MANI SUI FIANCHI, LE BRACCIA INCROCIATE SUL PETTO, IL TORCERSI LE MANI, LO SCHIOCCARE LA LINGUA, SOSPIRARE, ACCAREZZARE IL CAPO DI UN ALTRO.



CARATTERISTICHE DEL GENITORE

VERBALI: "SONO DECISO A METTERE FINE A QUESTO STATO DI COSE UNA VOLTA PER TUTTE"; "QUANTO E' VERO IDDIO..."; "RICORDATI SEMPRE..."; (SEMPRE E MAI SONO QUASI SEMPRE PAROLE DEL GENITORE, CHE RIVELANO I LIMITI DI UN SISTEMA ARCAICO, CHIUSO ALL' APPORTO DI NUOVI DATI); "QUANTE VOLTE TI HO DETTO? SE IO FOSSI IN TE..."

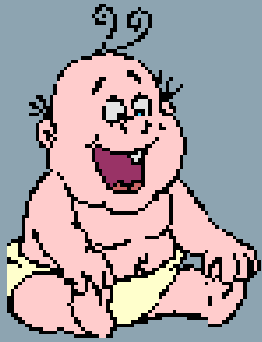
ESEMPI DI QUESTO GENERE DI ESPRESSIONI SONO: "STUPIDO", "CATTIVO", "RIDICOLO", "DISGUSTOSO", "URTANTE", "IDIOTA", "STUPIDAGGINI", "ASSURDO", "POVERA CREATURA", "POVERO CARO", "NO! NO!", "FIGLIOLO", "GIOIA CARA", "COME TI PERMETTI?", "GRAZIOSO", "ANDIAMO, ANDIAMO", "E ORA COSA C'E'?", "ANCORA?"

"DOVRESTI" E "SAREBBE BENE", E' L' IMPIEGO AUTOMATICO, ARCAICO, INFLESSIVO DI QUESTE ESPRESSIONI AD INDICARE LA PRESENZA ATTIVA DEL GENITORE.



CARATTERISTICHE DEL BAMBINO

FISICHE: LE LAGRIME, IL LABBRO TREMANTE, IL BRONCIO, LA STIZZA, LA VOCE ACUTA O LAMENTOSA, IL ROTEARE GLI OCCHI, IL FARE SPALLUCCE, GLI OCCHI BASSI, LO STUZZICARE, IL PROVARE DELIZIA, RIDERE, SOLLEVARE LA MANO PER CHIEDERE IL PERMESSO DI PARLARE, MORDERSI LE UNGHIE, METTERSI LE DITA NEL NASO, DIMENARSI E RIDACCHIARE.



CARATTERISTICHE DEL BAMBINO

VERBALI: OLTRE AL LINGUAGGIO INFANTILE, SONO MOLTE LE ESPRESSIONI CHE SERVONO AD INDIVIDUARE IL BAMBINO: "IO DESIDERO", "IO VOGLIO", "NON LO SO", "FARO", "NON ME NE IMPORTA", "IMMAGINO", "QUANDO SARO' GRANDE, PIU' GRANDE", "IL PIU' GRANDE", "MIGLIORE", "IL MIGLIORE" (MOLTI SUPERLATIVI HANNO ORIGINE NEL BAMBINO, DA CUI VENGONO USATI COME "GETTONI" NEL GIOCO: "IL MIO E' MIGLIORE").



CARATTERISTICHE DELL' ADULTO

FISICHE: QUAL' E' L' ASPETTO DELL' ADULTO? SE IMPEDIAMO ALLE REGISTRAZIONI DEL GENITORE E DEL BAMBINO DI APPARIRE VISIBILMENTE, CHE ESPRESSIONE ASSUMERA' IL VOLTO? SARA' ASSENTE? BENEVOLO? VELATO? INSULSO? ERNST SOSTIENE CHE UN VOLTO INESPRESSIVO NON E' INDICE DEL VOLTO DELL' ADULTO. EGLI OSSERVA CHE NELL' ADULTO L' ATTO DI ASCOLTARE E' RIVELATO DA MOVIMENTI CONTINUI DEL VOLTO, DEGLI OCCHI E DEL CORPO, CON UNA FREQUENZA DEL BATTERE DELLE PALPEBRE CHE VA DAI TRE AI CINQUE SECONDI. IL VISO DELL' ADULTO E' FRANCO. SE IL CAPO E' INCLINATO, LA PERSONA TENDE AD ASCOLTARE DA UN PUNTO DI VISTA PRECONCETTO.

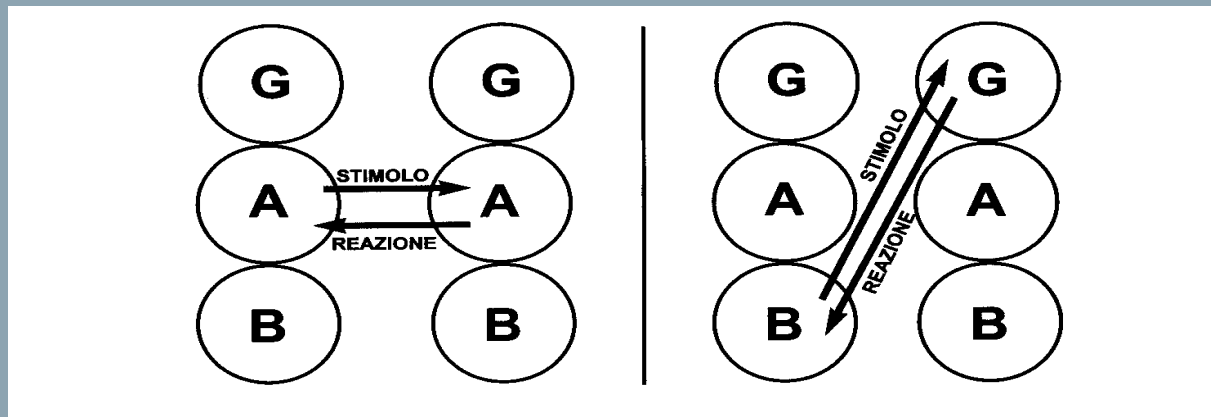


CARATTERISTICHE DELL' ADULTO

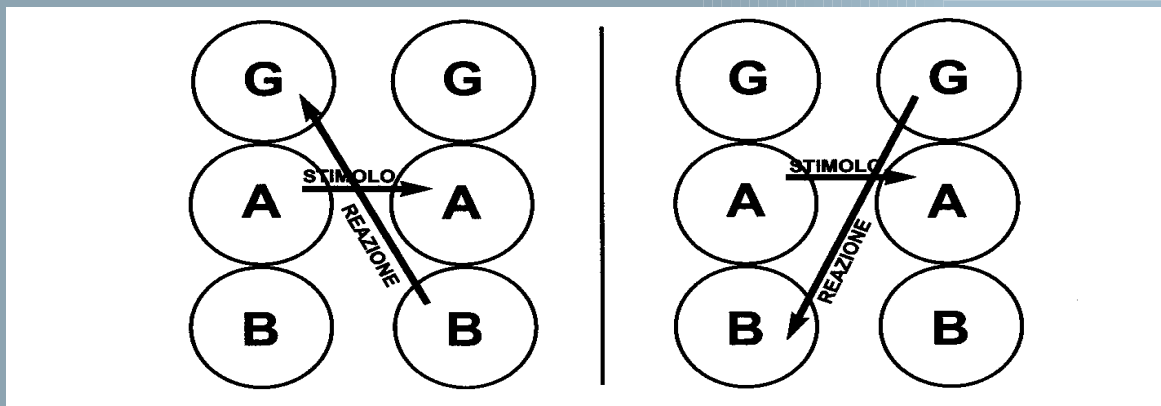
VERBALI: IL VOCABOLARIO FONDAMENTALE DELL' ADULTO CONSISTE DI **CHI, COSA, COME, DOVE, QUANDO, QUANTO E PERCHE'** (C-C-C-D-Q-Q-P). ALTRE ESPRESSIONI SONO: "IN CHE MISURA", "IN CHE MODO", "RELATIVO", "VERO", "FALSO", "PROBABILE", "POSSIBILE", "SCONOSCIUTO", "OBIETTIVO", "CREO", "CAPISCO", "SECONDO ME". TUTTE QUESTE PAROLE SONO INDICE DI UNA ANALISI DEI DATI COMPIUTA DALL' ADULTO. NELL' ESPRESSIONE "SECONDO ME", L' OPINIONE PUO' DERIVARE DAL GENITORE, MA L' AFFERMAZIONE E' DA ADULTO, IN QUANTO VIENE ESPRESSA COME UN' OPINIONE E NON COME UN DATO DI FATTO CERTO.

LA RELAZIONE TRA DUE GIOCATORI SOTTOSTA' ALLE SEGUENTI REGOLE:

1. SI PROCEDERA' SENZA INTOPPI FINCHE' LE TRANSAZIONI SARANNO DI TIPO COMPLEMENTARE, COME NELLO SCHEMA SEGUENTE



2. SI INTERROMPERA' LA COMUNICAZIONE QUANDO SI VERIFICA UNA TRANSAZIONE INCOROCIATA.





G - G



PRIMA SIGNORA: (GUARDA L' OROLOGIO, LO CARICA, BORBOTTA, CERCA DI ATTIRARE L' ATTENZIONE DELLA SIGNORA SEDUTA ACCANTO A LEI, SOSPIRA CON ARIA STANCA)

SECONDA SIGNORA: (SOSPIRA A SUA VOLTA, SI MUOVE DANDO SEGNI DI DISAGIO, GUARDA IL PROPRIO OROLOGIO)

PRIMA SIGNORA: "PARE CHE DOBBIAMO ARRIVARE IN RITARDO UN' ALTRA VOLTA"

SECONDA SIGNORA: "NON C' E' DUBBIO"

PRIMA SIGNORA: "SI E' MAI VISTO UN AUTOBUS ARRIVARE IN ORARIO, DICO MAI?"

SECONDA SIGNORA: "MAI"

PRIMA SIGNORA: "LO DICEVO PROPRIO STAMATTINA A CARLO: I SERVIZI NON SONO PIU' COME QUELLI DI UNA VOLTA"

SECONDA SIGNORA: "HA RAGIONE, ASSOLUTAMENTE. E' UN SEGNO DELL' ANDAZZO GENERALE"

PRIMA SIGNORA: "PERO' TE LO FANNO PAGARE. SU QUELLO CI PUOI CONTARE!"



QUESTE TRANSAZIONI SONO DEL TIPO **GENITORE-GENITORE**, IN QUANTO SI SUSSEGUONO SENZA RICORRERE AI DATI OFFERTI DALLA REALTA' E FANNO PARTE DELLO STESSO GENERE DI SCAMBI CATEGORICI DI GIUDIZI CHE QUESTE SIGNORE, DA PICCOLE, HANNO UDITO PER CASO INTERVENIRE TRA LE RISPETTIVE **MAMMINE E ZIETTE**, A PROPOSITO DELLE TRAVERSIE CHE COMPORTAVA PRENDERE L' AUTOBUS.

LA PRIMA E LA SECONDA SIGNORA **SI DIVERTIVANO MAGGIORMENTE A ENUMERARE LE "SECCATURE" CHE AD APPURARE I DATI DI FATTO**. IL MOTIVO DI CIO' STA NELLA SENSAZIONE DI **BENESSERE** CHE SI RICAVA DAL **BIASIMARE** E DAL TROVARE DA RIDIRE. ALLORA BIASIMIAMO E CRITICHIAMO, RIPETTIAMO I PRIMI BIASIMI E LE PRIME CRITICHE REGISTRATI NEL GENITORE E QUESTO CI FA SENTIRE OK, POICHE' IL **GENITORE E' OK** E NOI ASSUMIAMO L' ATTEGGIAMENTO DEL GENITORE. SE SI TROVA QUALCUNO CHE CONCORDA CON NOI E SI UNISCE AL GIOCO, CIO' PRODUCE UNA SENSAZIONE DI QUASI ONNIPOTENZA.

LA **PRIMA SIGNORA** HA FATTO LA PRIMA MOSSA. LA SECONDA SIGNORA AVREBBE POTUTO PORRE TERMINE AL GIOCO SE, IN UN MOMENTO QUALSIASI, AVESSSE REAGITO CON UN' OSSERVAZIONE DA **ADULTO** AD UN' AFFERMAZIONE QUALUNQUE DELLA PRIMA SIGNORA:

PRIMA SIGNORA: (GUARDA L' OROLOGIO, LO CARICA, BORBOTTA, ATTIRA L' ATTENZIONE DELLA SIGNORA SEDUTA ACCANTO A LEI, SOSPIRA CON ARIA STANCA).

POSSIBILI REAZIONI DELL' ADULTO:

1. IGNORARE IL SOSPIRO, VOLGENDO GLI OCCHI ALTROVE;
2. UN SEMPLICE SORRISO;
3. (NEL CASO CHE LA PRIMA SIGNORA FOSSE STATA PIUTTOSTO AFFLITTA): "C' E' QUALCOSA CHE NON VA?"



PRIMA SIGNORA: "PARE CHE DOBBIAMO ARRIVARE IN RITARDO UN' ALTRA VOLTA"

POSSIBILI REAZIONI DELL' ADULTO:

1. "CHE ORE SONO?"
2. "QUESTO AUTOBUS DI SOLITO E' PUNTUALE";
3. "E' ARRIVATO IN RITARDO ALTRE VOLTE?";
4. "PROVO A CHIEDERE"



PRIMA SIGNORA: "SI E' MAI VISTO UN AUTOBUS ARRIVARE IN ORARIO, DICO MAI?"

POSSIBILI REAZIONI DELL' ADULTO

1. "SI";
2. DI SOLITO NON VADO IN AUTOBUS";
3. NON CI HO MAI PENSATO".

PRIMA SIGNORA: "LO DICEVO PROPRIO STAMATTINA A CARLO:
I SERVIZI NON SONO PIU' COME QUELLI DI UNA VOLTA"

POSSIBILI REAZIONI DELL' ADULTO:

1. "NON POSSO CONDIVIDERE IL SUO PARERE";
2. "A CHE GENERE DI SERVIZIO ALLUDE?";
3. "IL TENORE DI VITA E' QUANTO MAI ALTO, A MIO MODO DI VEDERE";
4. NON POSSO LAMENTARMI"

QUESTE REAZIONI ALTERNATIVE SAREBBERO STATE DA ADULTO, MA NON COMPLEMENTARI

A DISTANZA DI CIRCA 30 ANNI, 25 IN ITALIA,
L' ANALISI TRANSAZIONALE E' DIFFUSA IN TUTTO
IL MONDO E QUOTIDIANAMENTE VIENE
UTILIZZATA DAGLI OPERATORI NEI VARI CAMPI
DI INTERVENTO (PSICHIATRIA, SCUOLA,
ORGANIZZAZIONI) PORTANDO AIUTO E SOLLIEVO
A MIGLIAIA DI PERSONE.

LA TEORIA ED IL METODO DELL' ANALISI
TRANSAZIONALE ANCORA OGGI RISULTANO
RIVOLUZIONARIE E RADICALI.

RIVOLUZIONARIE IN QUANTO RIBALTANO E CANCELLANO IL VECCHIO TABU' SECONDO CUI IL MONDO INTRAPSICHICO E LE RELAZIONI INTERPERSONALI NON POSSONO ESSERE COERENTEMENTE E CONTEMPORANEAMENTE COMPRESI.



L' ANALISI TRANSAZIONALE FORNISCE UN MODELLO CHE PERMETTE UNA VISIONE INTEGRATA ALLE VICENDE SIA "SOCIALI" CHE "INTERIORI".

FOCUS DEL MODELLO E' LA TEORIA DEGLI STATI DELL' IO (GENITORE, ADULTO, BAMBINO), DEFINITI COME SISTEMI COERENTI DI PENSIERI, SENTIMENTI E MODELLI DI COMPORTAMENTO. INTORNO AD ESSI SI ARTICOLA L' INTERO IMPIANTO TEORICO CLINICO, I CUI PUNTI NODALI SONO:

- LO STUDIO DELLE MODALITA' RELAZIONALI SUL VERSANTE SOCIALE E SU QUELLO PSICOLOGICO (TRANSAZIONI- "GIOCHI"- RICATTI PSICOLOGICI).
- LA TEORIA DELLO SVILUPPO DELLA PERSONALITA' SECONDO IL MODELLO DEGLI STATI DELL' IO.
- L' ANALISI DEL "COPIONE", VISTO COME SCHEMA INCONSCIO DI VITA CHE, COSTRUITO SULLA BASE DI PROGRAMMI COGNITIVO EMOTIVO-SOMATICO- COMPORTAMENTALI, LIMITA LE POTENZIALITA' DELL' INDIVIDUO E NE IRRIGIDISCE LE MODALITA' RELAZIONALI.

LA TEORIA SUGLI **STATI DELL' IO** HA PERMESSO NUOVE
TEORIE SULLA COMUNICAZIONE. LE TRANSAZIONI,
DIFATTI, SONO MEZZI COMUNICATIVI DI
ALMENO **TRE PARTI DELLA PERSONALITA'** DI
CIASCUN INDIVIDUO. QUESTA CONSTATAZIONE
OFFRE ALL' OPERATORE UN MEZZO EVIDENTE
SUL PIANO SOCIALE PER INDIVIDUARE DIVERSE
ISTANZE DELL' IO. LA CONSEGUENZA RILEVANTE
E' CHE **SI PUO' PARTIRE DA CIO' CHE UNO FA,**
PER RICONOSCERE I RUOLI GIOCATI
(ADULTO, BAMBINO E GENITORE).

I GIOCHI RAPPRESENTANO LA SUCCESSIVA
INDIVIDUAZIONE DI UN MODO PARTICOLARE DI
STRUTTURARSI DELLE TRANSAZIONI.

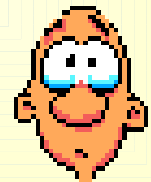
LA SCOPERTA DEI GIOCHI
PSICOLOGICI HA RESO POSSIBILE CAPIRE
COME GLI INDIVIDUI TENTANO DI
SALVARE CAPRA E CAVOLI NEL "QUI ED ORA",
OVVERO COME CERCANO CONTEMPORANEAMENTE
DI TENER CONTO DELLE ISTANZE DEL GENITORE
INTROIETTATO, DEI BISOGNI DEL BAMBINO
ARCAICO E DELLE ESIGENZE DELL' ADULTO

SECONDO L' **ANALISI TRANSAZIONALE**, I
CONFLITTI NON SONO ALTRO CHE LA CONSEGUENZA
DI UN' AZIONE CHE IL **BAMBINO NATURALE** VUOLE
INTRAPRENDERE E CHE IL **GENITORE CRITICO**
BLOCCA CON MESSAGGIO GENERALMENTE
INTIMIDATORIO.

(QUESTO GENITORE, ALTO QUASI DUE
METRI, CERCA ANCORA, COME TANTI ANNI
PRIMA, DI INTIMORIRE, IL "PICCOLO" BAMBINO).

PERTANTO E' OVVIO CHE NELL' ANIMO DI QUESTA
PERSONA NASCANO DELLE PAURE CHE SI POSSONO
RIASSUMERE CON LE FRASI: "CHISSA' COSA
MI FARANNO", "CHISSA' COSA MI DIRANNO",
"E ADESSO COSA FACCIO?", "DEVO STARE
ATTENTO PERCHE, SE SBAGLIO, ME LA
FARANNO PAGARE!", ECC.

QUESTO SPIEGA PERCHE' ALCUNE PERSONE VANNO
IN CRISI QUANDO DEVONO PRENDERE
UNA O PIU' DECISIONI



IN UNA VITA SANA ED EQUILIBRATA, I MESSAGGI
DEL GENITORE NON DOVREBBERO MAI ARRIVARE
DIRETTAMENTE AL BAMBINO, MA PASSARE PER
IL FILTRO DELL' ADULTO. E' SOLO L' ADULTO CHE
PUO' FARE UN' ATTENTA VALUTAZIONE E
DECIDERE AL DI FUORI DEI TIMORI CHE
RISALGONO ALLA PRIMISSIMA INFANZIA



LA COMPRENSIONE DI QUESTE PAURE E' NECESSARIA AFFINCHÉ L' ADULTO POSSA FARE UN ATTENTO ESAME DELLA SITUAZIONE ATTUALE. LE PAURE DI UN TEMPO, SE NON COMPRESSE ED ELIMINATE, CREANO PERICOLOSI PREGIUDIZI E POSSONO PORTARE AD AZIONI O GIUDIZI FUORI LUOGO. I MESSAGGI PROVENIENTI DAL GENITORE, SIA ESSO CRITICO O AMOREVOLE, ANDREBBERO SEMPRE ANALIZZATI

NELLA PRATICA

ENFASI SUL QUI ED ORA, ASCOLTA E GUARDA

IDENTIFICA LA STRUTTURA, OVVERO IL MONDO
INTRAPSICHICO

IDENTIFICA LE TRANSAZIONI, OVVERO COSA STA
ACCADENDO

IDENTIFICA I GIOCHI, OVVERO COME LA PERSONA SI
COINVOLGE CON IL MONDO

IDENTIFICA I COPIONI, OVVERO COME REALMENTE LA
PERSONA INDIRIZZA LA SUA VITA E COME GOVERNA LE
SUE PULSIONI (ASPETTO CLINICO).

AL DI LA' DEI **GIOCHI** E DEI **COIONI**, AL DI LA' DELLE
RIPETIZIONI E DELLE COAZIONI, **BERNE** PARLA DI
CONQUISTA DELL' AUTONOMIA, CHE E' RESA POSSIBILE
DALLA LIBERAZIONE O RECUPERO DI TRE FONDAMENTALI
CAPACITA': **CONSAPEVOLEZZA**, **SPONTANEITA'** E **INTIMITA'**

AUTONOMIA SIGNIFICA CAPACITA' DI VIVERE QUI E ORA
(**CONSAPEVOLEZZA**)

SPONTANEITA' SIGNIFICA LIBERTA' DI ESPRIMERE
SENTIMENTI DEL PROPRIO: GENITORE, ADULTO O BAMBINO

INTIMITA' SIGNIFICA IMMEDIATEZZA NELL' ESPRIMERE
SE STESSI, OVVERO, IN ALTRI TERMINI, LA LIBERAZIONE
DEL BAMBINO

VOGLIO INCORAGGIARVI A SPERIMENTARE SU DI VOI E
CON GLI ALTRI, PRATICANDO OGNI GIORNO LA STRADA
DELL' ESPERIENZA, PROVANDO E RIPROVANDO, SENZA
SCORAGGIARSI.

ERRORI E SBAGLI NON SONO RILEVANTI, A MENO CHE
NON ESISTA LA VOLONTA' DI COMMITTERLI.

CHI SPERIMENTA, DI SOLITO, IMPARA ANCHE DA
EVENTUALI ERRORI,
FORMULANDO IPOTESI ED ACCUMULANDO ESPERIENZA.



G'E LA STRADA SI ALZI PER VENIRTI INCONTRO,
CHE IL VENTO SOFFI SEMPRE ALLE TUE SPALLE,
CHE IL SOLE TI ILLUMINI E TI RISCALDI,
CHE LA PIOGGIA CADA PIANO SUI TUOI CAMPI,
FINO AL MOMENTO IN CUI CI RITROVEREMO
E CHE DIO TI TENGA LIEVE SUL PALMO
DELLA SUA MANO.
ARRIVEDERCI E CHE DIO TI BENEDICA.

Augurio irlandese